

# Noceto Medesano Fornovo

**MEDESANO** RICORDATA LA FIGURA DEL SINDACALISTA DELLA FLAI CGIL SCOMPARSO IMPROVVISAMENTE UN ANNO FA

## L'esempio di Enrico Barbuti rivive nell'associazione a lui intitolata

Opererà nel sostegno allo studio e alla formazione delle persone disagiate

**MEDESANO**

Giuseppe Labellarte

«In una giornata di commozione e ricordo è nata l'«Associazione di solidarietà Enrico Barbuti», ente di beneficenza intitolato al sindacalista e uomo politico medesano scomparso lo scorso anno a causa di un malore improvviso.

La Flai Cgil, i compagni di militanza politica, gli amici e i familiari, hanno voluto ricordare Barbuti con un gesto concreto, dando vita a un'associazione che opererà a sostegno di studio e formazione, attraverso iniziative che diano possibilità anche a chi non ha i mezzi di accedere ad un'istruzione adeguata. Delegato sindacale della Parmalat e per anni segretario del circolo Pd di Medesano, Enrico Barbuti fu uno dei protagonisti del difficile percorso di uscita dal crac Parmalat e uno dei principali fautori del rilancio della sinistra medesana culminato nel 2014 con l'elezione dell'attuale sindaco Riccardo Ghidini, al vertice di un gruppo appoggiato dal Pd. Nella sala del centro sociale «Le Tre Torri» di Medesano, per la giornata di fondazione dell'associazione erano presenti diversi rappresentanti provinciali, regionali e nazionali della Flai Cgil e di altri sindacati, ma anche personalità del mondo politico e rappresentanti delle realtà



Nuova associazione Un momento dell'incontro in cui è stato fondato l'ente intitolato a Enrico Barbuti.

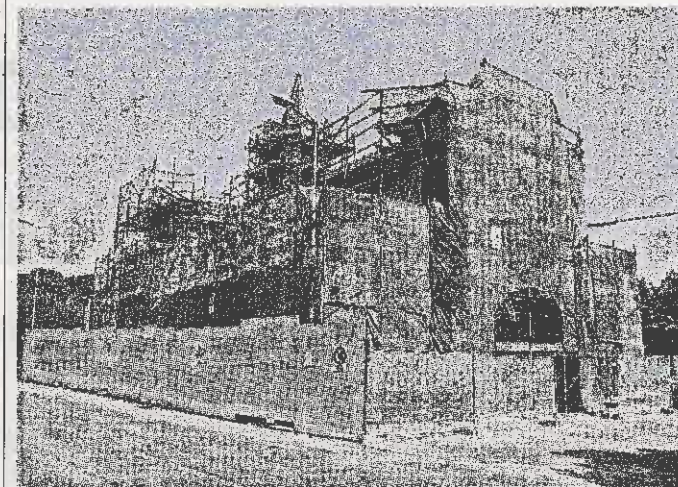
industriali con cui Barbuti si confrontava quotidianamente, oltre a tanti colleghi, amici e ai familiari. Presidente onorario dell'associazione è stato eletto Pierluigi Bersani, a cui Barbuti era legato da amicizia e stima e che, pur non riuscendo ad essere presente, ha comunicato di essere onorato e di accettare con grande gioia la carica. La giornata si è aperta con un video di ricordo dedicato ad Enrico e con una serie di interventi e testimonianze di chi ha condiviso con lui, lotte sindacali, battaglie politiche e momenti di vita quotidiana. Il segretario della Flai Cgil di Parma Luca Ferrari, ha spiegato: «La per-

dità di Enrico ha lasciato un grande vuoto, ma anche un'importante eredità di cui farsi carico e a cui dare seguito. Noi, insieme ai familiari e agli amici, abbiamo voluto ricordarlo con qualcosa di concreto che potesse contribuire al mondo della formazione e dello studio, a cui teneva molto». Visibilmente emozionato, il sindaco di Medesano Riccardo Ghidini ha poi raccontato: «Barbuti era una di quelle persone che quando le incontri ti cambiano la vita, che ti fanno crescere. Grazie anche a lui è nato il progetto che ha portato il mio gruppo ad amministrare e ogni tanto, quando ci sono momenti dif-

ficili, mi capita di pensare che se ci fosse ancora saprebbe aiutarci, ma poi penso che in fondo lui c'è, attraverso quello che ha lasciato in noi e agli insegnamenti che tutti i giorni tentiamo di realizzare con convinzione». Nel suo intervento il segretario generale Flai Cgil nazionale Stefania Crogi ha lodato l'iniziativa sottolineando: «Enrico ha dato tanto attraverso il suo lavoro e il suo entusiasmo. Ci manca moltissimo, ma un modo per non sentire la sua mancanza è quello di continuare a portare avanti ciò in cui credeva». Il segretario Cgil Emilia Romagna Antonio Mattioli ha poi ricordato «un grande amico,

con cui ci si scontrava spesso, ma con la quale avevo un rapporto fraterno. Tra le tante cose che mi ha insegnato c'è l'idea che si deve lavorare sempre per il giorno dopo, non mollando mai, anche quando si è stanchi e demoralizzati». Il parlamentare del Pd Giuseppe Romani, ha invece ricordato il periodo del crac della Parmalat, giorni in cui, da sindaco di Collecchio, conobbe Barbuti, «uno di quegli amici che non ti lasciano indifferenti e che fu la rappresentazione di come uscire con fierezza e dignità da una situazione spaventosa». Anche Claudio Robuschi, vice direttore dell'Unione parmense industriali ha reso omaggio a Barbuti ricordandolo come «un grande uomo e un grande sindacalista. Per me rappresentava spesso la controparte, ma ragionevole e intelligente. E' stato un privilegio potersi confrontare con lui e sono sicuro che questa iniziativa lo avrebbe soddisfatto». Il presidente della ne-nata associazione di volontariato Diego Savi ha chiuso l'incontro spiegando che l'associazione è aperta a tutti coloro che vorranno contribuire e che, già dal giorno dopo, sarebbe iniziata l'opera in nome di Barbuti, anticipando un primo progetto in favore dell'istituto comprensivo di Medesano, a cui si sta già lavorando, guardando al concreto, come sarebbe piaciuto a Barbuti. ♦

**MEDESANO** IL COSTO E' DI 300 MILA EURO



## La chiesa di Felegara «chiusa» un anno per i lavori di restauro

**MEDESANO**

«E' tempo di avori in corso per la chiesa di Felegara. Da qualche settimana è infatti iniziato il restauro della chiesa parrocchiale della frazione medesana intitolata a San Giovanni Battista. Danneggiato dal tempo e dall'umidità, l'edificio, necessitava di rafforzamenti strutturali, e di sistemazione dell'intonaco e delle diverse crepe interne ed esterne.

I lavori di risistemazione della chiesa costeranno 300.000 euro e sono stati finanziati per 150.000 euro dalla Conferenza episcopale italiana e per la cifra restante dalla parrocchia di Felegara. Tra gli interventi in atto anche il rifacimento e la messa in sicurezza del tetto, l'inseri-

mento di catene strutturali per aumentare la stabilità e la tenuta sismica dell'edificio, il rifacimento degli intonaci e la sistemazione delle infiltrazioni della pavimentazione.

I lavori per arrivare alla completa risistemazione dell'edificio di culto dovrebbero durare un anno e dall'apertura del cantiere i fedeli si ritrovano all'interno del salone del vicino oratorio per le funzioni domenicali, mentre la chiesa di Sant'Andrea Bagni ospita le celebrazioni dei sacramenti. I parrochiani, non si lamentano per la momentanea inutilizzabilità dell'edificio, ma al contrario si dichiarano soddisfatti dell'avvio del restauro e attendono con fiducia l'appuntamento con la propria chiesa rimessa a nuovo. ♦ G.L.